



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO A

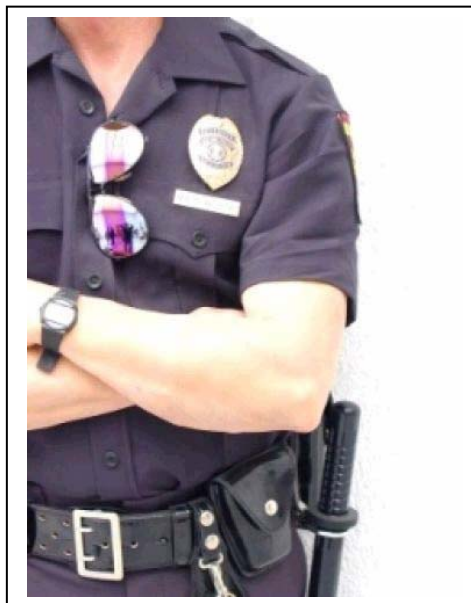
COMUNE DI RAGUSA

Settore I – Assistenza organi istituzionali, affari generali –

SERVIZIO DI VIGILANZA INTEGRALE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Periodo:

01 OTTOBRE 2008 – 30 SETTEMBRE 2011



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

SOMMARIO

SOMMARIO	1
INTRODUZIONE	2
PREMESSA	4
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	4
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	5
Criteri di valutazione utilizzati	5
RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA'	7
RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	8
RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO	9
RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI	10
ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE	10
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	12
OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE	13



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

RISCHI INTERFERENZIALI PER LA DITTA APPALTATRICE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DEL COMUNE DI RAGUSA

INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al foglio patti e condizioni, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08:

... omissis ...

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

PREMESSA

Le attività di gestione-vigilanza degli impianti di sicurezza e di vigilanza integrale del Palazzo di Giustizia di via Natalelli a Ragusa, sono disciplinate da:

- Foglio Patti e condizioni: **“Servizio di gestione-vigilanza degli impianti di sicurezza e di vigilanza integrale del Palazzo di Giustizia”** prot. n. _____ del _____ Comune di Ragusa

per la durata di anni 3 (tre) con inizio 01 Ottobre 2008 e scadenza 30 Settembre 2011.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività disciplinate dall'appalto di cui in premessa riguardano il servizio di vigilanza mediante impianti di sicurezza in dotazione al Palazzo di Giustizia e di vigilanza integrale h24 del Palazzo stesso.

- Il servizio di gestione-vigilanza viene svolto con due guardi giurate dalle ore 7,30 alle ore 20 di tutti i giorni feriali, sabati compresi. La postazione di lavoro è l'area di ingresso principale del Palazzo su via Natalelli e la guardiola interna dalla quale il personale di vigilanza controlla l'accesso di ogni singolo individuo tramite metal-detector. Nel caso si renda necessario, la guardia invita la persona a depositare eventuali oggetti metallici nelle apposite cassettiere. Inoltre le guardie controllano su monitor il corridoio aule, l'uscita di sicurezza della Procura e le scale che scendono ai piani inferiori
- Il servizio di vigilanza integrale viene svolto con una guardia giurata 24 ore su 24 e prestato in apposito locale a piano terra (ingresso da via C.A. dalla Chiesa) con l'ausilio di un impianto di telecamere che consentono il controllo e la registrazione del traffico a tutti gli ingressi ed all'intero perimetro del Palazzo. Alcuni monitors sono collegati con le telecamere presenti sull'ingresso principale, sull'ingresso detenuti, sull'accesso all'ascensore dei garages e sul corridoio stanze magistrati al terzo piano. La Guardia Giurata ha, inoltre, il compito di limitare l'accesso ai soli impiegati del Palazzo di Giustizia o al solo Personale autorizzato tramite apposite telecamere poste all'ingresso dei garages.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze relativi all'appalto del servizio di vigilanza di cui al Foglio Patti e Condizioni richiamato in premessa.

Considerato che vi è sovrapposizione spazio-temporale di più attività:

- Sorveglianza armata



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

- Procura della Repubblica
- Tribunale
- Pubblico (Avvocati, Periti, semplici cittadini)
- Ristorazione bar
- Impresa Pulizie

si è proceduto alla valutazione del rischio di interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e alla predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, come riportato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A) Rischi da sovrapposizione di attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dalla DITTA APPALTATRICE e da altre imprese (inclusi i dipendenti del Committente e/o eventuale pubblico presente);
- B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nei locali del Palazzo di Giustizia;
- C) Rischi specifici del luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare la ditta aggiudicataria, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività;
- D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora la scuola o il Comune richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Criteri di valutazione utilizzati

La definizione della **Scala delle Probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo; infine un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

SCALA DELLE PROBABILITÀ' (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato per i lavoratori;• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nell'asilo nido in esame o in altre attività simili.• Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

		stupore tra il personale addetto.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, anche se non in modo automatico o diretto; E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa tra i lavoratori.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo in presenza di circostanze sfortunate. E' noto solo il verificarsi di rarissimi episodi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa tra i lavoratori.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti eventi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

La **Scala di gravità del Danno**, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELLE GRAVITÀ' DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduante mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno e in ordinata la probabilità del suo verificarsi:

RISCHIO (R)	ENTITÀ DEL DANNO (D)			
	LIEVE	MEDIO	GRAVE	MOLTO GRAVE
PROBABILITÀ [P]				
IMPROBABILE	1	2	3	4
POCO PROBABILE	2	4	6	8
PROBABILE	3	6	9	12



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALTAMENTE PROBABILE	4	8	12	16
--------------------------------	---	---	----	----

Tale rappresentazione costituisce di per se un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

R=1	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
2 ≤ R ≤ 3	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve-medio termine delle azioni correttive e/o migliorative (1 mese).
4 ≤ R ≤ 8	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
R > 8	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).

L'insieme delle successive tabelle di rischio, corredate dalle suddette valutazioni e dalle indicazioni delle azioni correttive e della loro priorità, costituisce la base per la stesura della presente Valutazione dei Rischi Interferenti.

A) RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA'

Le diverse attività presenti all'interno del Palazzo di Giustizia determinano rischi interferenziali. Nello specifico ci rivolgiamo solo ed esclusivamente ai rischi interferenziali tra il servizio di Sorveglianza armata con tutte le altre attività presenti. In assenza di eventi delittuosi sono da escludere tali forme di interferenza. L'eventualità delittuosa origina un rischio introdotto nel luogo di lavoro da parte dell'impresa di sorveglianza armata, che verrà analizzato al punto successivo.

SORGENTE DI RISCHIO			P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE
A.1	Scivolamento	Rischio dovuto alla possibile presenza di pavimenti, scale e pianerottoli bagnati a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi	1	2	2	Il datore di lavoro dell'impresa di pulizie avrà in capo la responsabilità di evitare, mediante: 1) opportuna organizzazione del lavoro; 2) perimetrazione delle aree oggetto dell'intervento di pulizia; 3) segnalazione agli astanti dell'impraticabilità di tali spazi; la possibile interferenza fra l'attività di pulizia dei pavimenti ed il transito del personale della vigilanza armata.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

A.2	Reazioni allergiche, dermatiti, malori	Rischio derivante dall'uso di prodotti chimici per la pulizia delle superfici	1	1	1	Il datore di lavoro dell'impresa di pulizie avrà in capo la responsabilità di evitare, mediante: 4) opportuna organizzazione del lavoro; 5) areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia; 6) adeguata asciugatura delle superfici pulite; la possibile interferenza fra l'attività di disinfezione e pulizia delle superfici ed il personale della vigilanza armata.
-----	--	---	---	---	---	---

B) RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti del Palazzo di Giustizia: nella tabella sottostante si riportano i rischi individuati e le relative misure di tutela.

SORGENTE DI RISCHIO			P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE
B.1	Colpo accidentale da arma da fuoco	Rischio dovuto alla presenza, maneggio di armi da fuoco.	1	4	4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le Guardie Giurate Particolari (G.P.G.) dispongono del regolare porto d'armi; ○ Vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; ○ L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla G.P.G.
B.2	Colpo da arma da fuoco in seguito ad aggressione	Rischio dovuto alla presenza, maneggio di armi da fuoco	1	4	4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le Guardie Giurate Particolari dispongono del regolare porto d'armi; ○ Vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; ○ La G.P.G. viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

						<p>gravi ai visitatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose ○ Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale ○ Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione (giubbotto, autoradio...), sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.
--	--	--	--	--	--	--

C) RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del R.U.P./Dirigente Settore I/R.S.P.P. del Comune di Ragusa, in coordinamento con gli altri datori di lavoro operanti all'interno dell'immobile (Procura della Repubblica, Tribunale, Impresa pulizie, etc...), circa i contenuti dei diversi Documenti di valutazione del Rischio di ciascuna impresa e del piano di emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga). A seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

SORGENTE DI RISCHIO			P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE
C.1	Elettrocuzione	Rischio derivante dall'uso di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, cancelli automatici, metal detectors, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori)	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. ○ l'alimentazione viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione ○ posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non intralcino i lavori ○ verificare lo stato di conservazione



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

						dei cavi e segnalare eventuali danneggiamenti
C.2	Radiazioni ionizzanti	Rischio derivante dall'uso dei metal-detectors	1	3	3	<input type="radio"/> Controllarne quotidianamente l'efficienza e segnalare eventuali anomalie <input type="radio"/> Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature
C.3	Incendio	Rischio derivante dalla presenza di sostanze infiammabili (carta negli uffici e negli archivi, suppellettili, scrivanie, sedie, etc...) e di possibili fonti di innesco (impianto elettrico, fonti di calore, fiamme libere, etc...)	1	4	4	Nei locali è: a) vietato usare fiamme libere e fumare; b) vietato sovraccaricare le prese di energia elettrica; c) prescritta la manutenzione periodica dell'impianto elettrico; d) vietato parcheggiare autoveicoli in numero superiore a nove nell'area interna a piano terra. Le G.P.G. dovranno essere designate e formate come addetti all'antincendio (in attività a rischio medio). Dovrà essere assicurata in ogni turno la presenza di almeno una G.P.G. con qualifica di addetto antincendio.

D) RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

Alla ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto vengono richieste particolari modalità di esecuzione dei lavori, che comportano i rischi sottoelencati:

- 1) esposizione a VDT per periodi prolungati nell'attività di controllo nella postazione monitor
- 2) disturbi muscolo-scheletrici da postura in piedi nell'attività di guardiana all'ingresso
- 3) Stress, disturbi del sonno e del sistema neurovegetativo per la presenza costante di rischi e lo svolgimento del lavoro in fasce orarie particolari

I suddetti rischi sono tuttavia specifici dell'attività di vigilanza e saranno oggetto della valutazione del rischio del datore di lavoro appaltante.

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. Il servizio di vigilanza armata e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

- L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
 - L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. specifico del Capitolato d'Appalto;
2. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento (all. F) corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro), come meglio specificato dal Capitolato d'Appalto;
 3. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere i lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
 4. È vietato fumare;
 5. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
 6. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
 7. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza ed evacuazione

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate a carico del datore di lavoro del Tribunale (piano 3°, 4°, 5° e 6°), di quello della Procura (piano 1° e 2°) e di quello dell'impresa di pulizia (tutti i locali) le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

- la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato
- cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- illuminazione di emergenza in efficienza

I diversi datori di lavoro operanti all'interno del Palazzo di Giustizia favoriranno lo scambio di informazioni con i responsabili dei propri uffici; in particolare questi ultimi saranno informati circa il servizio di vigilanza e le sue modalità di svolgimento. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta di sorveglianza;

A seguito di questo scambio di informazioni, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra i datori di lavoro operanti presso il Palazzo di Giustizia e la Ditta esterna di sorveglianza.

NOTA :

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e quelle delle attività dell'Amministrazione della Giustizia e dell'impresa di pulizia operanti presso il Palazzo di Giustizia.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

Identificativo Rischio	Misura di prevenzione e protezione	Importo unitario	Ore	Quantita'	Costi per sicurezza
B.1 – B.2	Formazione delle G.P.G. (8 unità in turnazione)	31 €/h	12 h /anno	8 pers. x 3 anni	8928 €
C.3	Formazione addetti antincendio (rischio medio D.M. 10/03/98)	104,8 €/pers.		4 pers.	419,2 €
TOTALE					9347,2 €

OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE (da compilare o sbarrare a cura della ditta appaltatrice)

.....
.....
.....
.....

Ragusa, 26.06.2008

Il Dirigente Settore I – Comune di Ragusa
(Dott. Francesco Lumiera)

.....

Il Datore di lavoro ditta aggiudicatrice il servizio di sorveglianza
(sig.)

.....

Il Datore di lavoro della Procura della Repubblica
(dott.)

.....



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

Il Datore di lavoro del Tribunale
(dott.)

.....

Il Datore di lavoro dell'impresa di pulizie
(sig.)

.....



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO B

DOCUMENTAZIONE

DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare al Comune di Ragusa la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

02) Documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente l'elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:

- cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
- conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
- numeri posizione INPS, INAIL;
- estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori delle schede allegate al presente documento dal titolo "Informativa per i lavoratori azienda appaltatrice" (allegato G) e "Norme di comportamento in caso di incendio e di sfollamento" (allegato H)

03) Copia delle parti del libro matricola e del libro paga relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante il numero di pagine di cui si compone il libro;

04) Copia ultimo mod. DM10;

05) Copia ultimo mod. F24;

06) Documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP, RLS;
- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei servizi da eseguire;
- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

07) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

NOTE:

- la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice;
- l'istituzione e la tenuta del libro matricola e del libro paga costituisce il presupposto essenziale per l'adempimento, da parte dell'azienda appaltatrice, dei principali obblighi che derivano dal rapporto di lavoro con i propri dipendenti. I libri devono essere opportunamente vidimati e numerati;
- il modello DM10 è utilizzato dal datore di lavoro per denunciare all'INPS le retribuzioni mensili corrisposte ai lavoratori dipendenti, i contributi dovuti e l'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'INPS, delle agevolazioni e degli sgravi. Il versamento dei contributi indicati sul modello DM10 va fatto con il modello F24, con il quale si pagano anche i tributi dovuti al fisco.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000 (art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

Il sottoscritto nato a il..... residente in
..... provincia Via..... n. in
qualità di Legale rappresentante/Procuratore dell'Impresa con sede legale in
..... Codice fiscale Partita IVA Iscrizione
INPS matricola n. Assicurazione INAIL codice n.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che l'Impresa è iscritta, per attività inerenti l'oggetto della gara, al Registro delle Imprese presso la CCIAA di al n. dall'anno
- che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:
cognome: nome:
cognome: nome:
- che l'impresa è in possesso dell'autorizzazione ad esercitare l'attività di vigilanza privata ai sensi dell'art. 134 TULPS, rilasciata dal Prefetto della Prov. Ragusa
- che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile, con altre Imprese partecipanti in forma singola o associata alla gara;
- che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., **ovvero**, che l'Impresa si è avvalsa di tali piani, ma gli stessi si sono conclusi; **(1)**
- che l'Impresa, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti;
- che l'Impresa dispone di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (idoneità tecnico professionale)
- che l'Impresa ha preso conoscenza e accettato le disposizioni contenute nel Documento di Valutazione del Rischio e nel Piano di Emergenza della sede Comunale interessata dalle lavorazioni svolte dalla stessa (art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. n. 81/08) e che informerà dei contenuti del Documento il proprio personale del cui operato si assume la totale responsabilità;
- che l'Impresa informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ragusa su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Comune o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dell'Ente.
A tale proposito l'Impresa indica quale referente il Sig. tel.
- che l'Impresa ha tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- che l'Impresa ha preso atto che per il presente appalto
 non vi sono rischi da interferenze, come specificato nel capitolato
 vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel DUVRI elaborato dall'Ente e allegato al capitolato tecnico e di averne tenuto conto nella propria offerta;
- che l'Impresa ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/99, **ovvero** che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n.68/99 in quanto⁽¹⁾
 occupa meno di 15 dipendenti;
 occupa fino a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali dichiarati solo ai fini della gestione giuridica ed economica dell'appalto.

Ragusa,

firma.....

(1) cancellare l'ipotesi che non ricorre



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 D. Lgs. n. 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO		Data emissione modello	
ALLEGATO D	<i>Settore I – Assistenza organi istituzionali, Affari Generali –</i>	Rev. n.	1
		Pag. n.	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Dlg n. 81/2008

Presso la Sede: – Via – Ragusa

Tipologia (Appalto Lavori/Servizi/Forniture)	Impresa	Indirizzo

Sono convenuti in data:.....

- Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, dott.
- Il Dirigente/Datore di Lavoro della Direzione Committente dott.
- Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice sig.
- Il Datore di Lavoro della Procura della Repubblica, dott.
- Il Datore di Lavoro del Tribunale dott.
- Il Datore di Lavoro dell'impresa di pulizie sig.

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente (vedi Documento di Valutazione del Rischio della Procura, Tribunale, impresa di pulizie)

-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni/servizi/forniture (appaltatore)

-
-
-
-



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 D. Lgs. n. 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO		Data emissione modello	
ALLEGATO D	<i>Settore I – Assistenza organi istituzionali, Affari Generali –</i>	Rev. n.	1
		Pag. n.	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, etc. (appaltatore)

-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

-
-
-
-

L'appaltatore dichiara inoltre:

di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze elaborate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel presente documento, in aggiunta a quelle già previste nel DUVRI (allegato A).

di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui verranno effettuate le lavorazioni/servizi/forniture e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Si impegna inoltre formalmente a contattare il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P./Dirigente del Comune di Ragusa qualora ritenga necessario, durante l'esecuzione dei lavori, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno .../.../..... nelle mani di:	Firma di Ricevuta
Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Ragusa	
Il Dirigente/Datore di Lavoro della Direzione Committente	
Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice	
Il Datore di Lavoro della Procura della Repubblica	
Il Datore di Lavoro del Tribunale	
Il Datore di Lavoro dell'impresa di pulizie	



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO E

RICHIESTA DI

ACCESSO DI PERSONALE E/O VEICOLI

DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRESSO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE

Oggetto: richiesta di accesso di nostro personale c/o vs. sede scolastica.

Con riferimento al vs. ordine n. _____ del _____ per lo svolgimento delle attività lavorative di

_____ dal _____ al _____

oppure

nella giornata del _____ dalle ore _____ alle ore _____

vi chiediamo il permesso di accesso per i sottoelencati dipendenti e veicoli:

Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda

Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda

Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda

Veicolo tipo _____ targato _____

Veicolo tipo _____ targato _____

Veicolo tipo _____ targato _____

A tal fine si comunica che il personale sopra indicato è dipendente della ns. azienda e tutti a busta paga dell'azienda, sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza, con regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL.

Il responsabile delle attività di cui alla presente richiesta di accesso è:

sig. (matricola n.)

ruolo in azienda

Il Datore di Lavoro

.....
(Ditta appaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice.

Si rammenta all'azienda appaltatrice che l'accesso non verrà consentito se la richiesta non perverrà in tempo utile.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO F

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	Cognome e nome del lavoratore

	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda

	Sede _____
	Cognome e nome del datore di lavoro

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	Cognome e nome

	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda

	Sede _____



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO G

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso le strutture di proprietà Comunale, nonché eventuali lavori svolti nell'ambito del ciclo produttivo dello Ente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. Rilevato quanto l'azienda appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. azienda la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisoriale, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisoriale, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici comunali è completamente a cura e rischio dell'azienda appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'azienda appaltatrice dovrà istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile comunale ed esigerne la più rigorosa osservanza;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc...) dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 05) l'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Referente di sede del Comune
- 06) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati;
- 07) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'azienda appaltatrice secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso l'azienda/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;
- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 05) obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dai lavori al fine di evitare intrusioni di estranei nell'area dei lavori;
- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 09) divieto di compiere lavori usando fiamme e di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e i luoghi comuni;
- 10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);
- 12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 13) divieto di passare sotto carichi sospesi;
- 14) obbligo di usare i mezzi di protezione individuali e collettivi

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati alla Vs. azienda.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. Fuori dall'orario d'ufficio è attivo il centralino dei Vigili Urbani 0932.244211 che ha sede presso l'ex Consorzio Agrario di via Spadola (c.da Tabuna) - 97100 Ragusa (RG).

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. azienda.

Negli uffici sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, gruppi di continuità e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Prendere accordi con il responsabile del settore Comunale ove avvengono i lavori e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo dello stesso prima di effettuare lavori che possano compromettere l'impianto elettrico.

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

DIREZIONE GENERALE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Palazzo di Città, c.so Italia n. 72 - Ragusa. Tel. 0932.676259 Fax 0932.676255

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO H

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO E DI SFOLLAMENTO

A) IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO – INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

- 1) Non intervenite mai da soli;
- 2) prima individuate una via di fuga sicura e poi intervenite con la via di fuga alle vostre spalle;
- 3) cercate di spegnere l'incendio;
- 4) circoscrivete per quanto più possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
- 5) se non siete in grado di spegnere l'incendio abbandonate il locale chiudendo bene la porta;
- 6) date l'allarme a voce al piano ed azionate il sistema di allarme antincendio;
- 7) se siete un utente unitevi al lavoratore dell'ufficio più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio.

B) IN CASO DI SFOLLAMENTO EDIFICIO - INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

In caso di segnale di sfollamento edificio:

- 1) non farsi prendere dal panico e mantenere la calma;
- 2) non perdetevi tempo a recuperare gli effetti personali;
- 3) abbandonate immediatamente i locali chiudendo bene la porta;
- 4) non entrate assolutamente in nessun locale e non aprite nessuna finestra;
- 5) seguite le indicazioni del personale del servizio di emergenza;
- 6) dirigetevi verso l'uscita di sicurezza seguendo la direzione indicata nella planimetria di emergenza e dall'apposita segnaletica (freccia bianca in campo verde);
- 7) se siete un utente unitevi al dipendente dell'ufficio a voi più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio;
- 8) in caso di presenza di fumo camminate chinati in modo da rimanere sotto lo strato di fumo e respirate tramite un fazzoletto possibilmente bagnato;
- 9) recatevi presso il punto di raccolta indicato nella planimetria;
- 10) non allontanatevi dal punto di raccolta;
- 11) rispondete all'appello e segnalate l'assenza di persone presenti con Voi al momento del segnale di sfollamento.

MISURE PREVENTIVE

- 1) Vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere.
- 2) Vietato gettare nei cestini materiale infiammabile.
- 3) Vietato usare apparecchi elettrici o a gas non autorizzati.
- 4) Vietato accumulare liquidi infiammabili.
- 5) Mantenere libere e sgombre tutte le vie ed i percorsi d'uscita.

MISURE DA ATTIVARE AD AVVENUTO SFOLLAMENTO

- 1) Non rientrate nell'edificio fino a quando non si è sicuri della cessata emergenza e delle ragioni che hanno reso necessario lo sfollamento dell'edificio.

PERSONALE INCARICATO	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	
Addetti al servizio gestione emergenze il cui intervento è attivabile a voce o mediante il sistema di allarme antincendio:	
Centralino Comune 0932.676111	Vigili Urbani 0932.244211
NUMERIDIEMERGENZA	
Vigili del Fuoco 115	Ambulanza 118

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione